

*Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi
Orientali*

Indice Generale

PREMESSA: il presente indice è redatto in maniera schematica per agevolare la lettura dei documenti di piano. Si possono riscontrare delle differenze nella numerazione o nei titoli dei paragrafi, dovute alla necessità di adeguare i contenuti del piano alle specificità dei differenti bacini idrografici. Il documento consta di una parte generale che contiene una trattazione degli argomenti a scala di distretto e di una parte sviluppata a scala di bacino

RELAZIONE GENERALE PARTE PRIMA

I.1. ARCHITETTURA DEL PIANO

I.1.1 L'APPROCCIO METODOLOGICO

I.1.2 L'ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

I.1.3 LA PRIMA FASE: DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

I.1.3.1 Descrizione generale delle caratteristiche fisiche

I.1.3.2 Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee

I.1.3.3 Specificazione e rappresentazione cartografica delle aree protette

I.1.3.4 Mappa delle reti di monitoraggio e rappresentazione cartografica dei risultati dei programmi di monitoraggio

I.1.4 LA SECONDA FASE: INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI E DELLE MISURE

I.1.4.1 Elenco degli obiettivi ambientali

I.1.4.2 Analisi economica dell'utilizzo idrico

I.1.4.3 Il programma delle misure

I.1.5 LA TERZA FASE: ASPETTI PROCEDURALI E TECNICO-AMMINISTRATIVI

I.1.5.1 Repertorio di piani e programmi relativi a sottobacini o a settori e tematiche specifiche

I.1.5.2 Sintesi della consultazione pubblica

I.1.5.3 Elenco delle autorità competenti

I.1.5.4 Referenti e procedure ai fini dell'ottenimento delle informazioni

I.1.6 EVOLUZIONE SUCCESSIVA DEL PIANO DI GESTIONE

I.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO

I.2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

I.2.2 INQUADRAMENTO CLIMATOLOGICO

I.2.2.1 Caratteristiche generali del clima

I.2.2.2 Bacino dell'Adige

I.2.2.3 Bacino dell'Isonzo

I.2.2.4 Bacino del Tagliamento

I.2.2.5 Bacino del Livenza

I.2.2.6 Bacino del Piave

I.2.2.7 Bacino del Brenta-Bacchiglione

I.2.2.8 Deflussi: comparazioni temporali e statistiche

I.2.3 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

I.2.3.1 Regione Friuli Venezia Giulia

I.2.3.2 Regione Veneto

I.2.3.3 Trentino Alto Adige

I.2.4 FENOMENI E DINAMICHE DELL'EVOLUZIONE DELLA LINEA DI COSTA

I.2.4.1 Introduzione

I.2.4.2 Considerazioni sull'evoluzione complessiva della fascia costiera

RELAZIONE GENERALE PARTE SECONDA

II.1. ANALISI ECONOMICA DELL'UTILIZZO IDRICO A SCALA DISTRETTUALE

II.1.1. PREMESSA

II.1.2. LINEE GUIDA DELL'ANALISI ECONOMICA NELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO

II.1.2.1. Il ruolo dell'analisi economica nella Direttiva Quadro sulle Acque

II.1.2.2. Pianificazione di bacino e pianificazione regionale

II.1.2.3. Schema concettuale dell'analisi

II.1.2.4. Guida alla lettura del documento

II.1.3. GLI ASPETTI METODOLOGICI DELL'ANALISI ECONOMICA

II.1.3.1. Le fasi dell'analisi economica

II.1.3.2. La caratterizzazione degli attuali usi dell'acqua a scala di bacino

II.1.3.3. La valutazione del valore dell'acqua

II.1.3.4. La valutazione dei costi servizi idrici

II.1.3.5. Le modalità di finanziamento

II.1.3.6. Disponibilità delle informazioni

II.2. REPERTORIO PIANI E PROGRAMMI

II.2.1. LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA

II.2.1.2. Programmazione 2007-2013

II.2.2. LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

II.2.2.1. Quadro Strategico Nazionale

II.2.2.2. Piano irriguo nazionale

II.2.2.3. Programma Quadro per il settore Forestale (PQSF)

II.2.2.4. Piano energetico nazionale (PEN)

II.2.3. LA PIANIFICAZIONE DI BACINO

II.2.3.1. Bacino del fiume Adige

II.2.3.2. Bacino del fiume Brenta-Bacchiglione

II.2.3.3. Bacino del fiume Piave

II.2.3.4. Bacino del fiume Livenza

II.2.3.5. Bacino del fiume Tagliamento

II.2.3.6. Bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza

II.2.3.7. Bacino del fiume Lemene

II.2.3.8. Bacino del fiume Fissero Tartaro Canalbianco

II.2.3.8. Bacino del fiume Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione

- II.2.4. I PIANI DI TUTELA DELLE ACQUE DI INIZIATIVA REGIONALE E PROVINCIALE
 - II.2.4.1. Piano di tutela delle acque della provincia di Bolzano*
 - II.2.4.2. Piano di tutela delle acque della regione autonoma Friuli Venezia Giulia*
 - II.2.4.3. Piano di tutela delle acque della provincia di Trento*
 - II.2.4.4. Piano di tutela delle acque della regione Veneto*
- II.2.5. I PIANI D'AMBITO
 - II.2.5.1. Piani d'ambito nella Regione del Veneto*
 - II.2.5.2. Piani d'ambito nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*
- II.2.6. I PIANI GENERALI DI BONIFICA E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE
- II.2.7. I PIANI DI UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE
 - II.2.7.1. Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento*
 - II.2.7.2. Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Bolzano*
- II.2.8. PIANI E PROGRAMMI NELLA REGIONE LOMBARDIA
 - II.2.8.1. Piano territoriale Regionale*
 - II.2.8.2. Piano territoriale Paesistico Regionale*
 - II.2.8.3. Programma di Tutela e Uso delle acque*
- II.2.9. PIANI E PROGRAMMI IN PROVINCIA DI BOLZANO
 - II.2.9.1. Programmazione europea 2007-2013*
 - II.2.9.2. Piano di sviluppo rurale 2000-2006.*
 - II.2.9.3. Piano sociale 2007-2009*
 - II.2.9.4. Piano provinciale di sviluppo e di coordinamento territoriale (LEROP)*
 - II.2.9.5. Piani di settore*
 - II.2.9.6. Piano provinciale delle cave e torbiere*
 - II.2.9.7. Piano qualità dell'aria*
 - II.2.9.8. Piano di gestione dei rifiuti pericolosi*
 - II.2.9.9. Piani paesaggistici*
- II.2.10. PIANI E PROGRAMMI NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 - II.2.10.1. Programmazione 2007-2013*
 - II.2.10.2. Piano Operativo Regionale (POR)*
 - II.2.10.3. Piano Sviluppo Rurale 2007-2013*
 - II.2.10.4. Piano urbanistico regionale (PURG)*
 - II.2.10.5. Piano di bonifica dei siti inquinati*
 - II.2.10.6. Piano territoriale regionale*
 - II.2.10.7. Piano forestale*
- II.2.11. PIANI E PROGRAMMI IN PROVINCIA DI TRENTO
 - II.2.11.1. Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR)*
 - II.2.11.2. Programma operativo per il periodo 2007-2013*
 - II.2.11.3. SIC e valutazione di incidenza*
 - II.2.11.4. Programma di Sviluppo Provinciale*

- II.2.11.5. Il Piano di Risanamento delle acque*
- II.2.11.6. Piano Urbanistico Provinciale (PUP)*
- II.2.11.7. Carta delle Risorse Idriche*
- II.2.11.8. Piano energetico-ambientale provinciale*
- II.2.11.9. Piano generale forestale e piani di assestamento*
- II.2.11.10. Carta ittica*
- II.2.11.11. Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti*
- II.2.12. PIANI E PROGRAMMI NELLA REGIONE DEL VENETO
 - II.2.12.1. Programmazione europea 2007-2013*
 - II.2.12.2. Piano operativo di sviluppo regionale POR FESR 2007-2013*
 - II.2.12.3 Piano operativo regionale (POR FSE 2007-2013)*
 - II.2.12.4. Cooperazione Territoriale Europea*
 - II.2.12.5. Programma Regionale di Sviluppo*
 - II.2.12.6. Piano di sviluppo rurale 2007-2013*
 - II.2.12.7. Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera*
 - II.2.12.8. Piano Regionale di Risanamento delle Acque*
 - II.2.12.9. Modello Strutturale degli acquedotti*
 - II.2.12.10. Piano Territoriale Regionale di Coordinamento*
 - II.2.12.11. Piano regionale attività di cava*
 - II.2.12.12. Piano forestale regionale*
 - II.2.12.13. Piano faunistico venatorio*
 - II.2.12.14. Piano regionale di gestione dei rifiuti*
- II.2.13. PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE
 - II.2.13.1. Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Belluno*
 - II.2.13.2. Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Mantova*
 - II.2.13.3. Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Padova*
 - II.2.13.4. Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Rovigo*
 - II.2.13.5. Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Treviso*
 - II.2.13.6. Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Venezia*
 - II.2.13.7. Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Verona*
 - II.2.13.8. Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Vicenza*
 - II.2.13.9. Piano faunistico venatorio della Provincia di Padova*
 - II.2.13.10. Piano faunistico venatorio della Provincia di Treviso*
 - II.2.13.11. Piano faunistico venatorio della Provincia di Venezia*
- II.2.14. ALTRA PIANIFICAZIONE SETTORIALE
 - II.2.14.1. Piano Direttore 2000*
 - II.2.14.2. Piano per la gestione delle risorse alieutiche della laguna di Venezia*
 - II.2.14.3. Piano generale degli interventi di salvaguardia ex art. 3 c 1 L. 139/1992 e relativi*
 - II.2.14.4. Piano generale degli interventi per il recupero morfologico della laguna*
 - II.2.14.5. Master plan per la bonifica dei siti contaminati di Porto Marghera*
 - II.2.14.6. Piano degli interventi urgenti per il ripristino della navigabilità dei canali portuali*
 - II.2.14.7. Piano d'uso sostenibile delle aree in concessione per venericoltura*

- II.2.14.8. Piano degli interventi per l'emergenza idraulica*
- II.2.14.9. Piano regolatore portuale di Venezia*
- II.2.14.10. Piano Operativo Triennale POT 2008-2011*
- II.2.14.11. Revisione Piano Portuale di Chioggia*
- II.2.14.12. Piani paesaggistici*
- II.2.14.13. Piani Territoriali di Area Vasta*
- II.2.14.14. Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV)*
- II.2.14.15. Piani di gestione della rete Natura 2000*

II.3. ELENCO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

II.3.1. PREMESSA

II.3.2. ELENCO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE

II.4. REFERENTI E PROCEDURE

RELAZIONE GENERALE PARTE TERZA

III.1. SINTESI DELLE MISURE ADOTTATE IN MATERIA DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA, CON RELATIVI RISULTATI E EVENTUALI CONSEGUENTI MODIFICHE DEL PIANO

III.1.1. INTRODUZIONE

III.1.2. ATTIVITÀ PREGRESSE DI CONSULTAZIONE SUI RECENTI ATTI DI PIANIFICAZIONE PERTINENTI AL PIANO DI GESTIONE

III.1.4.1. Mappatura stakeholder

III.1.4.2. Informazione

III.1.4.3. Partecipazione attiva

III.1.4.4. Consultazione

III.1.4.5. Esiti del processo di partecipazione pubblica e modalità di gestione dei risultati emersi

III.1.5. ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE TRANSFRONTALIERA

III.1.5.1. Esiti del processo di consultazione transfrontaliera e modalità di gestione dei risultati emersi

APPENDICE 1 - ELENCO DEI SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI

APPENDICE 2 - ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

APPENDICE 3 - SINTESI DEGLI INCONTRI E DEI FORUM ORGANIZZATI

(CAPITOLI ARTICOLATI PER OGNI BACINO)

1. DESCRIZIONE GENERALE DELLE CARATTERISTICHE DEL BACINO IDROGRAFICO

- 1.1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA IDROGRAFICO
- 1.2. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI FIUMI
 - 1.2.1. *Individuazione e definizione delle tipologie*
 - 1.2.2. *Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – fiumi*
 - 1.2.3. *Corpi idrici superficiali – fiumi fortemente modificati e artificiali*
 - 1.2.4. *Corpi idrici superficiali – fiumi a rischio di raggiungimento degli obiettivi*
- 1.3. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI – LAGHI
 - 1.3.1. *Individuazione e definizione delle tipologie*
 - 1.3.2. *Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – laghi*
 - 1.3.3. *Corpi idrici superficiali – laghi fortemente modificati e artificiali*
 - 1.3.4. *Corpi idrici superficiali – laghi a rischio di raggiungimento degli obiettivi*
- 1.4. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI – ACQUE DI TRANSIZIONE
 - 1.4.1. *Individuazione e definizione delle tipologie*
 - 1.4.2. *Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque di transizione*
 - 1.4.3. *Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque di transizione fortemente modificati e artificiali*
 - 1.4.4. *Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque di transizione a rischio di raggiungimento degli obiettivi*
- 1.5. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI – ACQUE COSTIERE
 - 1.5.1. *Individuazione e definizione delle tipologie*
 - 1.5.2. *Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque costiere*
 - 1.5.3. *Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici superficiali – acque costiere a rischio di raggiungimento degli obiettivi*
- 1.6. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI
 - 1.6.1. *Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici sotterranei*
 - 1.6.2. *Identificazione e rappresentazione dei corpi idrici sotterranei a rischio di raggiungimento degli obiettivi*

2. SINTESI DELLE PRESSIONI E DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI ESERCITATI DALLE ATTIVITÀ UMANE SULLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

- 2.1. STIME SULL'INQUINAMENTO DA FONTI PUNTUALI
 - 2.1.1. *Impianti di trattamento delle acque reflue urbane*
 - 2.1.2. *Industrie IPPC*
 - 2.1.3. *Industrie non IPPC*

- 2.1.4. *Sfioratori di piena*
- 2.1.5. *Altre fonti puntuali*
- 2.2. STIME SULL'INQUINAMENTO DA FONTI DIFFUSE, CON SINTESI DELLE UTILIZZAZIONI DEL SUOLO
 - 2.2.1. *Attività agricole*
 - 2.2.2. *Aree non servite dalla rete fognaria*
 - 2.2.3. *Siti contaminati*
 - 2.2.4. *Altre fonti diffuse*
- 2.3. STIME DELLE PRESSIONI SULLO STATO QUANTITATIVO DELLE ACQUE, ESTRAZIONI COMPRESSE
 - 2.3.1. *Introduzione*
 - 2.3.2. *Quadro riepilogativo dei problemi di bilancio idrico e idrogeologico*
 - 2.3.3. *Prelievi significativi dalle acque superficiali*
 - 2.3.4. *Prelievi significativi dalle acque sotterranee*
- 2.4. ANALISI DI ALTRI IMPATTI ANTROPICI SULLO STATO DELLE ACQUE
 - 2.4.1. *Pressioni idromorfologiche e geomorfologiche*
 - 2.4.2. *Pressioni biologiche*
- 2.5. INTRUSIONE SALINA

3. CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE

- 3.1. AREE PER L'ESTRAZIONE DI ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO
 - 3.1.1. *Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile*
 - 3.1.2. *Acque sotterranee destinate al consumo umano*
 - 3.1.3. *Aree di tutela delle falde acquifere pregiate*
- 3.2. AREE DESIGNATE PER LA PROTEZIONE DI SPECIE ACQUATICHE SIGNIFICATIVE DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO
 - 3.2.1. *Acque dolci idonee alla vita dei pesci*
 - 3.2.2. *Acque destinate alla molluschicoltura*
- 3.3. CORPI IDRICI INTESI A SCOPO RICREATIVO, COMPRESSE LE AREE DESIGNATE COME ACQUE DI BALNEAZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 76/160/CEE
- 3.4. AREE SENSIBILI RISPETTO AI NUTRIENTI, COMPRESSE QUELLE DESIGNATE COME ZONE VULNERABILI A NORMA DELLA DIRETTIVA 91/676/CEE E LE ZONE DESIGNATE COME SENSIBILI A NORMA DELLA DIRETTIVA 91/271/CEE
 - 3.4.1. *Aree sensibili*
 - 3.4.2. *Zone vulnerabili*
- 3.5. AREE DESIGNATE PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE, NELLE QUALI MANTENERE O MIGLIORARE LO STATO DELLE ACQUE È IMPORTANTE PER LA LORO PROTEZIONE, COMPRESI I SITI PERTINENTI DELLA RETE NATURA 2000 ISTITUITI A NORMA DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE E DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE
 - 3.5.1. *Zone SIC e ZPS appartenenti al Bacino*
 - 3.5.2. *Parchi e riserve nel bacino*

3.5.3. *Zone di tutela biologica marina*

4. RETI DI MONITORAGGIO ISTITUITE AI FINI DELL'ARTICOLO 8 E DELL'ALLEGATO V DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE E STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI, DELLE ACQUE SOTTERRANEE E DELLE AREE PROTETTE

4.1. RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI – CORSI D'ACQUA

4.1.1. Attuale consistenza della rete di monitoraggio

4.1.2. Stato dei corsi d'acqua sulla base della rete di monitoraggio disponibile

4.1.3. Primi risultati del monitoraggio biologico dei corsi d'acqua

4.1.4. Programma di sviluppo della rete di monitoraggio

4.2. RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI – LAGHI

4.2.1. Attuale consistenza della rete di monitoraggio

4.2.2. Stato dei laghi sulla base della rete di monitoraggio disponibile

4.2.3. Programma di sviluppo della rete di monitoraggio

4.3. RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI – ACQUE DI TRANSIZIONE

4.3.1. Attuale consistenza della rete di monitoraggio

4.3.2. Stato delle acque di transizione sulla base della rete di monitoraggio disponibile

4.3.3. Programma di sviluppo della rete di monitoraggio

4.4. RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI – ACQUE MARINO-COSTIERE

4.4.1. Attuale consistenza della rete di monitoraggio

4.4.2. Stato delle acque marino-costiere sulla base della rete di monitoraggio disponibile

4.4.3. Programma di sviluppo della rete di monitoraggio

4.5. RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

4.5.1. Attuale consistenza della rete di monitoraggio

4.5.2. Stato delle acque sotterranee sulla base della rete di monitoraggio disponibile

4.5.3. Programma di sviluppo della rete di monitoraggio

4.6. RETE DI MONITORAGGIO DELLE AREE PROTETTE

5. ELENCO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SUPERFICIALI, LE ACQUE SOTTERRANEE E LE AREE PROTETTE

5.1. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SUPERFICIALI

5.1.1. Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)

5.1.2. Individuazione di obiettivi ambientali meno rigorosi per corpi idrici specifici (art. 4, comma 5, Direttiva 2000/60/CE)

5.1.3. Sintesi degli obiettivi ambientali per le acque superficiali

5.2. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SOTTERRANEE

5.2.1. *Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)*

5.3. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE AREE PROTETTE

5.3.1 *Obiettivi generali e specifici per la Regione/Provincia Autonoma...*

5.3.2 *Obiettivi generali e specifici per la Regione/Provincia Autonoma...*

6. PROGRAMMI DI MISURE ADOTTATI A NORMA DELL'ARTICOLO 11 DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE

6.1. SINTESI DELLE MISURE NECESSARIE PER ATTUARE LA NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DELLE ACQUE

6.1.1. *Direttiva 76/160/CEE sulle acque di balneazione*

6.1.2. *Direttiva 79/409/CEE sugli uccelli selvatici*

6.1.3. *Direttiva 80/778/CEE sulle acque destinate al consumo umano, modificata dalla direttiva 98/83/CE*

6.1.4. *Direttiva 96/82/CE sugli incidenti rilevanti*

6.1.5. *Direttiva 85/337/CEE sulla valutazione dell'impatto ambientale*

6.1.6. *Direttiva 86/278/CEE sulla protezione dell'ambiente nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione*

6.1.7. *Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane*

6.1.8. *Direttiva 91/414/CEE sui prodotti fitosanitari*

6.1.9. *Direttiva 91/676/CEE sui nitrati*

6.1.10. *Direttiva 92/43/CEE sugli habitat*

6.1.11. *Direttiva 2008/1/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento che sostituisce la Direttiva 96/61/CE*

6.1.12. *Direttiva 2006/44/CE, che sostituisce e codifica la Direttiva 78/659/CEE sulle acque idonee alla vita dei pesci*

6.1.13. *Direttiva 80/68/CEE concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose*

6.1.14. *Direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*

6.1.15. *Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione*

6.1.16. *Direttiva 2006/11/CE che sostituisce e codifica la Direttiva 76/464/CEE sull'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico*

6.1.17. *Direttiva 98/8/CE sui biocidi*

6.1.18. *Direttiva 2006/113/CE che sostituisce e codifica la Direttiva 79/923/CE sulla qualità delle acque destinate alla molluschicoltura*

6.1.19. *Direttiva 2001/742/CE sulla valutazione ambientale strategica*

6.1.20. *Direttive quadro 2006/12/CE e 2008/98/CE sui rifiuti*

6.1.21. *Direttiva 2008/105/CE sugli standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque*

6.1.22. *Direttiva 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino*

6.2. INIZIATIVE E MISURE PRATICHE ADOTTATE IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DEL RECUPERO DEI COSTI DELL'UTILIZZO IDRICO, IN BASE ALL'ARTICOLO 9 DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE

- 6.3. MISURE ADOTTATE PER SODDISFARE I REQUISITI DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE (ACQUE UTILIZZATE PER L'ESTRAZIONE DI ACQUAPOTABILE)
- 6.3.1. Misure regionali/provinciali adottate nel territorio del bacino*
 - 6.3.2. Misure regionali/provinciali adottate nel territorio del bacino*
- 6.4. CONTROLLI SULL'ESTRAZIONE E L'ARGINAMENTO DELLE ACQUE, CON RIMANDO AI REGISTRI E SPECIFICAZIONE DEI CASI IN CUI SONO STATE CONCESSE ESENZIONI A NORMA DELL'ARTICOLO 11, PARA GRAFO 3, LETTERA E) DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE
- 6.5. CONTROLLI DECISI PER GLI SCARICHI IN FONTI PUNTUALI E PER ALTRE ATTIVITÀ CHE PRODUCONO UN IMPATTO SULLO STATO DELLE ACQUE, A NORMA DELL'ARTICOLO 11, PARAGRAFO 3, LETTERE G) ED I)
- 6.5.1. Controlli decisi per gli scarichi in fonti puntuali, a norma dell'art. 11, paragrafo 3, lettera g) della direttiva 2000/60/CE*
 - 6.5.2. Controlli decisi per le attività che producono un impatto sullo stato delle acque, a norma dell'art. 11, paragrafo 3, lettera i) della direttiva 2000/60/CE*
- 6.6. SPECIFICAZIONE DEI CASI IN CUI SONO STATI AUTORIZZATI, A NORMA DELL'ARTICOLO 11, PARA GRAFO 3, LETTERA J), SCARICHI DIRETTI NELLE ACQUE SOTTERRANEE
- 6.7. MISURE ADOTTATE A NORMA DELL'ARTICOLO 16 DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE SULLE SOSTANZE PRIORITARIE
- 6.8. MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE O RIDURRE L'IMPATTO DEGLI EPISODI DI INQUINAMENTO ACCIDENTALE
- 6.9. MISURE ADOTTATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, PARAGRAFO 5, PER I CORPI IDRICI PER I QUALI IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ENUNCIATI ALL'ARTICOLO 4 DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE È IMPROBABILE
- 6.9.1. Misure generali per i corpi idrici a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali*
 - 6.9.1 Misure particolari*
- 6.10. MISURE SUPPLEMENTARI RITENUTE NECESSARIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI FISSATI
- 6.10.1. Misure specifiche per il bacino*
 - 6.10.2. Misure specifiche per il bacino*
 - 6.10.3. Misure specifiche per il bacino*
 - 6.10..... Misure specifiche per il bacino*
- 6.11. MISURE ADOTTATE PER SCONGIURARE UN AUMENTO DELL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE MARINE A NORMA DELL'ARTICOLO 11, PARAGRAFO 6, DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE

ALLEGATI

Allegato 1: Metodologia per l'identificazione dei corpi idrici.

Allegato 2: Ricognizione delle misure di base e delle misure supplementari.

Allegato 3: Abaco delle norme comunitarie e dei punti di contatto.

Allegato 4: Primi risultati del monitoraggio secondo le indicazioni della direttiva 2000/60/CE.

Allegato 5: Programmi di monitoraggio.

Allegato 6: Quadro di sintesi a scala distrettuale.

Allegato 7: Misure di rilievo distrettuale